

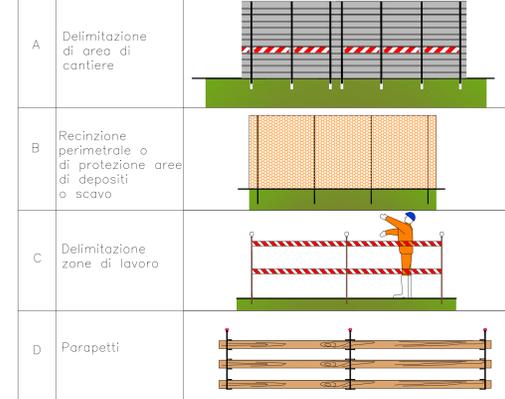
MEZZI CIRCOLANTI NELLE AREE DI CANTIERE
Condizione di particolare attenzione su fase lavorativa per possibile rischio di investimento da veicoli circolanti nell'area di cantiere. Massima attenzione alla delimitazione e segnalazione delle aree di circolazione rispetto alle zone di lavoro. Massima attenzione ai percorsi dei mezzi e alla gestione degli accessi (separazione mezzi - pedoni). Massima attenzione alla presenza di franco di 70 cm oltre la sagoma d'ingombro dei mezzi.

MASSIMA ATTENZIONE AL CONTROLLO EFFICIENZA E FUNZIONAMENTO DISPOSITIVI SEGNALAZIONE MEZZI IN AREA CANTIERE.

TRASPORTO CARICHI SOSPESI
Verificare la stabilità del mezzo, anche in funzione del tipo di terreno. Conoscere il portata del mezzo, anche in relazione allo sbalzo. Acquisire il peso del carico o effettuare una stima approssimativa dello stesso (per gli elementi di peso superiore alle 2 tonnellate è obbligatoria l'indicazione del peso effettivo sul carico). Valutare la tipologia di carico e utilizzare il metodo operativo e di aggancio più adeguato. Verificare "funi", "brache" e ogni altro accessorio di sollevamento. Valutare la capacità di carico in relazione agli angoli di imbroccatura ed ai metodi di sollevamento. Le funi degli apparecchi di sollevamento e degli impianti di trazione devono essere verificate trimestralmente a cura del datore di lavoro e tramite personale specializzato. Tale personale deve essere in grado di rilevare le condizioni di usura ed eventuali rotture dei fili, sfilacciamento, schiacciamento o altro. I risultati delle verifiche devono essere registrati sui libretti degli apparecchi stessi. Il controllo va eseguito anche sull'integrità del gancio e sulla presenza della chiusura di sicurezza.

CASSEFORME E GETTI
Le aree di intervento devono essere segnalate e precisamente individuate. Realizzare delimitazioni ed eventuali parapetti sul fronte di scavo prima della realizzazione del piano di lavoro. Mantenere le rampe di accesso all'area di lavoro in pieno utilizzo. Realizzare accesso di comunicazione con l'area specifica di cantiere. L'area di movimentazione dell'escavatore deve essere segregata con parapetto fisso, in modo da impedire l'accesso di personale non addestrato. Accesso a tale area deve avvenire in posizione tale da poter essere in contatto visivo diretto con il manovratore. Le aree prospicienti il mezzo in manovra sono vietate al personale. L'area interessata alle operazioni di getto deve essere sgombrata dal materiale e dal terreno che possono interferire con la movimentazione dei mezzi d'opera. La movimentazione dell'armatura verso l'area di utilizzo deve essere effettuato solamente di fronte utilizzando outgrig fuorirotolo o mezzi similari dotati di terreno di cantiere. Il personale deve sempre trovarsi sul fronte del mezzo in modo da essere sempre nella visuale del manovratore. Le strutture presenti che sporgono dallo scavo, che presentino pericolo per gli operatori, devono essere dotate di funghi di protezione. I fermi della posizione dell'armatura devono essere in posizione tale da non ostacolare la fase di getto ed impedire il movimento dell'armatura. La realizzazione delle opere in cls deve avvenire previa rientro completo della struttura di fondazione e/o posizionamento di parapetto sul solaio di quota. La realizzazione deve avvenire in posizione tale da non ostacolare la fase di getto ed impedire il movimento dell'armatura. Le passerelle di servizio devono essere sempre posizionate; i ponti devono essere utilizzati solamente a strutture di casseratura stabili e complete; è fatto obbligo predisporre la chiusura delle testate gli spostamenti delle casseforme devono essere effettuati con apposite staffe di sollevamento specifico del tipo di casseroforma. L'utilizzo di staffe diverse è assolutamente vietato; prima di ogni impiego delle staffe di sollevamento è fatto obbligo la verifica dell'efficienza delle stesse; L'impiego di unità di casseforme deve essere predisposto in modo che sia reso possibile operare in sicurezza.

MASSIMA ATTENZIONE ALLA CIRCOLAZIONE DEI MEZZI (AUTOBETONIERA E POMPA CLS) IN AREA LAVORO.
MASSIMA ATTENZIONE NEL SEGUIRE LE PRESCRIZIONI DEL COSTRUTTORE DELLE CASSEFORME (rimando a POS Specifico).
Si dovrà:
• utilizzare la pompa per mantenere a distanza di sicurezza la movimentazione dei mezzi
• assistere l'operatore durante le fasi di manovra mediante personale di terra
• indicare all'operatore del mezzo eventuali ostacoli una volta posizionato la pompa iniziare le operazioni di getto e vibrazione rimanendo sulla passerella di servizio
• assolutamente vietato arrampicarsi sulle casseforme o camminare sul bordo superiore delle stesse e non sottostare sotto il braccio della pompa o in prossimità delle passerelle



LEGENDA CARTELLONISTICA D.LGS 81/08 E S.M.I.

	PERICOLO GENERALE		VIETATO DI PASSARE SOTTO I CARICHI SOSPESI
	CADUTA MATERIALI		VIETATO DI SOSTARE NEL RAGGIO D'AZIONE DELL'ESCAVATORE
	TENSIONE ELETTRICA PERICOLOSA		CONTROLO TRIMESTRALE DELLE FUNI
	PERICOLO DI MORTE		CASO DI PROTEZIONE OBBLIGATORIO
	CARICHI SOSPESI		PROTEZIONE OBBLIGATORIA DELL'UDITO
	MATERIALE INFAMMABILE A T.A. TEMPERATURA		PROTEZIONE OBBLIGATORIA DELL'OCCHIO
	SOSTANZE NOCIVE IRRITANTI		PROTEZIONE OBBLIGATORIA DEL VISO
	SCHIACCIAMENTO DELLE MANI		QUANTI DI PROTEZIONE OBBLIGATORI
	PERICOLO SCHEGGIE		PROTEZIONE OBBLIGATORIA DEL CORPO
	PERICOLO DI INCENDIO		CALZATURE DI SICUREZZA OBBLIGATORIE
	CARRELLI DI MOVIMENTAZIONE		PROTEZIONE OBBLIGATORIA DELLE VIE RESPIRATORIE
	VIETATO DI AVVICINARSI ALLE PERSONE NON AUTORIZZATE		USO OBBLIGATORIO DELLA CINTURA DI SICUREZZA
	VIETATO DI PASSARE E SOSTARE NEL RAGGIO D'AZIONE DELL'AUTOGRU		PRONTO SOCCORSO
	VIETATO FUMARE O USARE FUMAME LIBERE		PERICOLO USCITA DI EMERGENZA
	VIETATO DI SPERIMENTARE CON ACQUA		ESTINTORE
	VIETATO DI RIMOVERE LE PROTEZIONI E I DISPOSITIVI DI SICUREZZA		CARTELLI STOP
	VIETATO DI INQUINARE		LAVORI IN CORSO
	VIETATO DI INQUINARE		PERICOLO RESTRISSIONI DI CORSA
	CARTELLI LIMITE DI VELOCITA'		CARTELLI DI GRANDE FORMATO DATI DI CANTIERE
	CARTELLI LIMITE DI VELOCITA' (CONSEGNAZIONE E POSIZIONE DI QUANTO E REALIZZAZIONE PER IL CANTIERE)		CARTELLI DI GRANDE FORMATO NORME DI SICUREZZA
	PERICOLO RESTRISSIONI DI CORSA (CONSEGNAZIONE E POSIZIONE DI QUANTO E REALIZZAZIONE PER IL CANTIERE)		
	SEMAFORO		

NOTE:
1) Preliminarmente alle attività di cantierizzazione, in tutte le aree, dovrà essere effettuato il bonifico da ordigni bellici superficiali e ladove previste opere di tipo profondo.
2) Preliminarmente alle attività scavo per la realizzazione delle opere relative alla cantierizzazione si dovranno verificare sottoservizi esistenti.
3) Il presente elaborato costituisce una rappresentazione tipologica ed indicativa in coerenza con quanto previsto dall'articolo XV del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.
Nel pieno rispetto dell'autonomia decisionale ed organizzativa dell'impresa esecutrice, quanto rappresentato nel presente elaborato relativamente a macchine e attrezzature, non rappresenta un vincolo per l'impresa stessa, la quale, comunque dovrà analizzare all'interno del proprio POS le lavorazioni, ed i granti rischi specifici, sulla base delle risorse e dell'organizzazione che riterrà effettivamente di impiegare per lo svolgimento delle lavorazioni. L'elaborato grafico deve essere letto d'intesa con le prescrizioni riportate nella Sezione particolare vol. 1.

! Tutti gli addetti alle lavorazioni dovranno indossare, oltre ai DPI prescritti, tute ad alta visibilità con strisce catatrifluorescenti omologate con marchio CE.

+ Cassetta di pronto soccorso

! Tenere un estintore efficiente a portata di mano

! Verificare la presenza di condutture elettriche interrate o di altri servizi

COMMITTENTE: RFI RETE FERROVIARIA ITALIANA GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANO

DIREZIONE LAVORI: ITALFERRA GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANO

APPALTORE: TELESE S.p.A. Consorzio Idreco Società Consociate a Responsabilità Limitata

PROGETTAZIONE: Ghella, ITINERA, SALCEF, COGET IMPIANTI

MANDATARIA: SYSTRA, SWS, SOTECNI

IL DIRETTORE DELLA PROGETTAZIONE: Ing. L. DI CARO

PROGETTO ESECUTIVO

ITINERARIO NAPOLI-BARI RADDOPPIO TRATTA CANCELLO - BENEVENTO IL LOTTO FUNZIONALE FRASSO TELESINO - VITULANO 2° E 3° SUBLOTTO TELESE - SAN LORENZO - VITULANO

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO TIPOLOGICO SCHEMA FABBRICATO TECNOLOGICO

APPALTORE: Ing. M. DI CARO
IL RESPONSABILE DEI LAVORI (ai sensi del D.Lgs. 81/2008 art. 36 c. 1): Ing. N. BENEVOLO
SCALA: 1:100

COMMESSA: IF2R 02 E Z Z P U S Z 00 0 0 22 A B

Rev.	Descrizione	Redatto	Data	Verificato	Data	Approvato	Data	Autorizzato Data
A	Emissione a seguito struttura	F. Mazzeo	30/05/2021	F. Mazzeo	01/07/2021	F. Mazzeo	01/07/2021	31/05/2021
B	Emissione a seguito struttura	F. Levrone	30/05/2021	F. Levrone	31/05/2021	F. Mazzeo	31/05/2021	31/05/2021

File: IF2R.0.2.E.Z.Z.P.U.SZ.00.0.0.22.A.dwg